



TUTTOSPORT 11 Novembre 2007

Salt Lake City grande prestazione del campione vicentino in Coppa

Fabris, il leone è tornato

Trionfo nei 5000, annichilito Kramer e nuovo record del mondo: che impresa

«Ho cambiato parte della preparazione e i risultati si vedono.

Voglio tutto: Coppa, Europei e Mondiali.

Anche se lo sponsor mi ha tirato un bidone...»

PIERO VALESIO

ENRICO è tornato, ammesso che fosse mai andato via. Sabato sul velocissimo ghiaccio dell'Oval olimpico di Salt Lake City Fabris ha inaugurato la sua stagione con un 5000 semplicemente fantastico al termine del quale ha conseguito i seguenti risultati: ha trionfato conseguendo la prima vittoria in carriera su tale distanza, si è lasciato alle spalle l'avversario di sempre, Sven Kramer, che l'anno scorso aveva avuto la meglio sia agli Europei di Collalbo sia ai Mondiali di Heerenveen e infine ha fatto segnare il nuovo record del mondo della specialità strappandolo, guarda caso, proprio al riccioluto olandese. Una giornata straordinaria che è arrivata dopo il 1500 non di livello di venerdì ma che ha riportato sotto gli occhi di tutti come l'Italia disponga di un atleta di grandezza assoluta che si trova ora ai primi vagiti di quella che si preannuncia una stagione di grande importanza. Dopo le glorie olimpiche e una stagione seguente comunque bellissima ancorché segnata dalla « scorie » di quelle glorie, Enrico vuole dimostrare di essere lui il sovrano del pattinaggio velocità, determinato a conquistare e mantenere il trono almeno fino a Vancouver.

Enrico, un esordio scintillante. Voluti o meravigliosamente casuale?

« Voluti, volutissimo. Su questo ghiaccio rapidissimo mi trovo meglio sulla distanza lunga

che noi sui 1500: sentivo le gambe che giravano a meraviglia. Mi sono alzato e ho pensato: oggi miro al record del mondo. E ce l'ho fatta » .

E pensare che non sei ancora al massimo.

« Se si dà un'occhiata al calendario della stagione si vede subito che gli appuntamenti più importanti sono tra la fine di gennaio e febbraio. Sarà in quel periodo che dovrò essere davvero al cento per cento » .

Ci sono un paio di vendette su Kramer che stai preparando dall'anno scorso...

« Non è che lui sia andato piano, sui 5000: è stato un decimo sopra il record. Dal che ho dedotto che anche quest'anno si è preparato al meglio ed è pronto per una grande stagione. Però stavolta mi è stato alle spalle. Sono stato anche fortunato perchè ho potuto correre l'ultima batteria già sapendo quale era stato il suo risultato » .

L'anno scorso succedeva sempre il contrario.

« E' vero anche questo. Ma la verità che sto benissimo e tanto basta » .

Hai cambiato qualcosa nella preparazione estiva?

« Non ho preso parte al Giro delle Dolomiti in mountain bike.... »

Così il tecnico Marchetto non s'è arrabbiato.

« Appunto... »

Mountain bike a parte?

« Ho cambiato il lavoro in palestra: l'ho reso molto più compatibile con i movimenti del pattinaggio, più specifico. E credo che i risultati già si vedano ora e si vedranno anche nel prossimo futuro » .

Torino è lontanuccia nel passato e Vancouver lo è altrettanto nel futuro. E tu non porti più il marchio Alfa Romeo sulla fronte.

« Purtroppo no, mi hanno tirato un bel bidone... All'ultimo momento mi hanno comunicato che non era più loro interesse sponsorizzarmi. Non credo sia stato un comportamento molto corretto ma pazienza. Io pensavo di aver dimostrato il mio valore anche l'anno scorso e che questo servisse a qualcosa.. ma pazienza, vado avanti perchè sento di poter fare cose grandi anche quest'anno » .

Ti senti cambiato in questi mesi? Sei più felice...

« Sono sempre me stesso. Sereno, sorridente. E , se possibile, un po' più forte » .

Prossima tappa?

« Calgary, dove esordirà la staffetta con Anesi e Luca Stefani. Una squadra che ha funzionato già l'anno scorso e che vi consiglio di tenere d'occhio » .



Enrico è tornato: la sua gioia esplode dopo il trionfo nei 5000 di Coppa (Ansa)



Enrico in azione: quella di ieri a Salt Lake City è stata la sua prima vittoria in Coppa del Mondo sui 5000 (Ansa)